

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

Ufficiale pegli Atti giudiziari ed amministrativi della Provincia del Friuli.

Borsa tutti i giornal, eccettuali i fustivi — Costa per un anno anticipato italiano lire 33, per un sommerso lire 16, per un trimestre lire 8 tanto poi Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del Giornale di Udine in Casa Tellini

(ex-Caraffa) Via Manzoni presso il Teatro sociale N. 418 rosso il piano — Un numero separato costa centesimi 10, un numero arrestato centesimi 20. — Le inserzioni nella quarta pagina centesimi 25 per linea. — Non si ricevono lettere non affrancate, né si restituiscono i manoscritti. Per gli atti giudiziari esiste un contratto speciale.

Udine, 1 Novembre

Il recente viaggio a Pest del barone de Beust fu dal telegrafo considerato come diretto a ottenere un accordo fra i due gabinetti di Pest e di Vienna per il riconoscimento del Governo spagnuolo. Non è punto improbabile che questo sia stato uno degli scopi del viaggio di Beust: ma crediamo che un altro ne sia stato il motivo precipuo, quello cioè di prendere col gabinetto ungherese le necessarie intelligenze per un'azione comune nel caso di date eventualità. E in questa opinione ci conferma il dispaccio da Pest nel quale si riporta in sunto un articolo nel *Pesti-Napolo*, organo governativo, articolo che biasima apertamente l'attitudine del Governo di Bukarest e tacia d'utopistica e di rovinosa l'idea di fondare un impero daco-rumeno che sembra vagheggiata dal Governo di Bukarest. Chi ricorda le recenti parole di Beust allusive agli intendimenti e all'atteggiamento del Governo rumeno e le pone a riscontro con quelle dell'organismo governativo ungherese, che vennero subito dopo di quelle, è tratto necessariamente a concludere che l'abboccamento di Beust coi ministri ungheresi deve avere avuto in iscopia di trovare d'accordo una comune linea d'azione sulla quale di pari passo procederanno i governi dell'Austria, al di qua e al di là della Leitha, relativamente agli affari d'Oriente ed alla parte che vi sostiene, più o meno celatamente, la Russia.

Il *Journal des Debats* contiene alcuni ragguagli sopra un'opuscolo intitolato: *L'Anarchia spagnola*, di cui già annunciammo la comparsa, aggiungendo che lo si credeva uscito dalle uffici del carlisti. Dicemmo anche che l'autore dell'opuscolo vedeva nell'avvenire la rivoluzione spagnola degenerare in anarchia, e che naturalmente la Spagna non avrà più altri mezzi fuor quello di gettarsi in braccio al legittimismo. E ciò che dicono da molti anni, esclama il *Journal des Debats*, per proprio conto i legittimisti di Francia; e ciò che dice il Papa quando parla dei protestanti e dei scismatici. Ma il Papa almeno è conseguente con sé stesso; egli non si fa né liberale, né costituzionale; quando i protestanti gli chiedono di far metà della strada per andar incontro ad essi, egli risponde loro che tocca ad essi di farla tutta. Se il diritto divino, dicono i *Debats*, è un diritto superiore alla discussione, non v'è bisogno di suffragio che è l'espressione della sovranità popolare. Ed ecco che ora ci si presenta un re legittimo che promette di essere liberale e costituzionale, il di cui programma è la monarchia rappresentativa: Serrano, Prim, Olozaga non parlano e non scrivono altrimenti! E a sperarsi però che gli spagnuoli sapranno fare un giusto calcolo e pesare tutte le parole, e che, annasato l'entro da cui è uscito l'opuscolo *Anarchia della Spagna*, sapranno premunirsi contro falsi promesse. Del resto noi ci rifiutiamo persino a credere che la candidatura di Carlo VII possa venire presa in sul serio, se non nel sobborgo di S. Germano a Parigi.

In questi giorni, uomini eminenti esposero le loro idee sulla gran questione che ora agita l'Europa, la

quistione della pace e della guerra. Lord Stanley, Tory, e Gladstone, capo dei Whig, nei loro discorsi al banchetto di Liverpool indirizzarono una specie di ammonizione alle Potenze che meditano la guerra. Uno strano contrapposto ci offre il discorso fatto dal signor Dubs, presidente del Consiglio federale svizzero, ad un banchetto del Congresso sanitario internazionale in Ginevra. Il supremo magistrato della repubblica elvetica portò un brindisi ai sovrani rappresentati nel congresso, e su questa cortesia diplomatica non c'è da fare appunti; ma poi, parlando del Congresso di pace, chiamò sogni le sue idee, e qualunque buone le intenzioni, incerta la riuscita, e forse nemmeno desiderabile. Queste dichiarazioni ci paiono per lo meno inopportune, perché ammessa pure l'impossibilità della pace perpetua, sono sempre lodevoli gli sforzi per rendere meno frequente la guerra.

La *Gazzetta Mercantile* di Nuova-York ha curiosi ragguagli sulla lotta elettorale d'America. Da essi si rileva che la maggior parte degli elettori repubblicani (che hanno, si può dire, assicurato l'elezione di Grant) servirono sotto le sue insegne nella guerra civile, così che quando il valente generale sarà assunto alla prima carica dello Stato avrà intorno a sé un esercito bene agguerrito di partigiani. «Lo tengano a mente (conchiude quel foglio) i nemici dell'Unione e della legge: se essi volessero effettuare le loro minacce, si troverebbero di fronte 500,000 soldati, i quali hanno già provato di saper fare qualche cosa. »

(Nostra corrispondenza)

Firenze, 31 ottobre.

Tra non molto, e sarà bene, sta per convocarsi il Parlamento. Dico che ciò sarà bene, giacchè non avviene in Italia come nell'Inghilterra che, durante l'assenza della rappresentanza nazionale, il popolo si occupa di altri interessi e lascia da parte la politica, quella politica di congettura, d'ipotesi, di maneggi, che non giova mai a nulla. Nell'Inghilterra durante le vacanze, parlamentari si tengono tutte le radunanze delle Società agrarie, industriali, d'incoraggiamento, educative e di ogni altro genere; nelle quali si parla degli interessi locali la cui somma costituisce l'interesse nazionale. C'è allora una gara di ben fare, di progresso in tutti; si esamina quello che si è fatto durante l'anno e si discute e si propone il da farsi per l'anno prossimo. I giornali raccolgono fatti e discorsi e se ne abbelliscono e servono all'istruzione del popolo, che li legge e se ne interessa. Detti giornali sono pieni in quella stagione anche di altri fatti e studi di tutte le cose del mondo, con cui si dilettia e s'istruisce

nel tempo medesimo. Ciò non significa già che la politica resti da parte assunto. Anzi la politica per così dire preparatoria, si fa appunto allora. Gli uomini politici i più importanti colgono l'occasione di qualche festa, di qualche solennità per parlare al pubblico, e per far conoscere le loro idee circa a qualche punto importante, e specialmente sopra i soggetti la cui trattazione in Parlamento si crede opportuna. La legge dell'opportunità i praticissimi Inglesi la osservano sempre. Essi si occupano di una, o di poche quistioni alla volta, e precisamente di quelle la cui soluzione è creduta necessaria ed opportuna. La stampa tratta quelle quistioni, le studia sotto a tutti gli aspetti, prepara e forma la pubblica opinione; sicchè, quando le quistioni vengono al Parlamento, esse sono già sciolte per metà. Ora p. e. le quistioni che si trattano dalla stampa inglese sono le elezioni, dalle quali dovrà uscire il nuovo Parlamento, ed i manifesti elettorali dei candidati. Questi ultimi, nel parlare agli elettori, sentono di dovere esprimersi sopra le quistioni principali, affinché si conosca la loro opinione su queste. La quistione capitale adesso è quella della Chiesa dello Stato in Irlanda, che dal ministero attuale si vuole mantenere e dal partito riformista guidato da Gladstone si vuole abolire. Il pro ed il contro è detto sotto a tutte le forme; sicchè quando si abbia a decidere la quistione nel Parlamento una opinione prevalente si sarà già fatta nel paese, un'opinione che eserciterà una grande influenza sul Parlamento stesso e sul Governo.

Supponiamo che in Italia fossero educati alla politica pratica quanto nell'Inghilterra, che cosa si avrebbe fatto dagli uomini politici e dalla stampa durante le vacanze del Parlamento?

Deputati, dotti, uomini politici, ricchi, giornalisti si sarebbero sparsi per tutta la penisola, sarebbero intervenuti ai Consigli provinciali, alle radunanze delle Società agrarie, dei Comizi, delle Società d'incoraggiamento, delle Società letterarie, scientifiche, delle Società d'incoraggiamento ed educative, ed altre d'ogni specie, si sarebbero occupati di tutto ciò che può interessare il progresso economico e civile del paese in tutte le sue parti, avrebbero cercato di conoscere tutte le regioni dell'Italia e di farle conoscere agli altri nel bene e nel male, perché tutti pensino al bene di tutti. I luoghi più visitati sarebbero stati

per lo appunto quelli dove i bisogni sono maggiori, e dove si trattano interessi più vitali. Molti p. e. sarebbero andati nel mezzogiorno dell'Italia, per vedere coi loro occhi quanto quei paesi avrebbero da guadagnare, a con quanto profitto della Nazione intera, a fare le strade provinciali e comunali, e per studiare sul luogo i modi più economici e più pronti di farle, per persuadere gli abitanti ad occuparsene e l'Italia intera della parte che tocca ad essa. Alcuni sarebbero andati nella Sicilia, nella Sardegna, per scoprire il motivo per cui paesi fatti cotanto ricchi dalla natura siano, o sembrino cotanto poveri, e per esaminare in qual modo si potrebbe cavare maggiore profitto dalle loro ricchezze naturali. Certi si sarebbero portati sul luogo delle miniere di zolfo, per vedere come con istrada e con macchine si potrebbero meglio utilizzare. Alcuni avrebbero studiato la maggiore estensione da potersi dare alla coltivazione del cotone, dell'ulivo e dei frutti meridionali, alla migliore fabbrica dei vini. Ecco altri, i quali passando da Brindisi avrebbero studiato sul luogo la quistione di mettere presto l'Italia in istato di utilizzare quel porto per le comunicazioni internazionali tra l'Oriente e l'Europa settentrionale. Si tratta di vedere ciò ch'è da farsi a Brindisi e lungo tutta la linea delle strade ferrate italiane, da là fino al Moncenizio e fino ad Udine ed alla futura strada della Pontebba. Ma non si restava lì. Anzi taluno andava in Egitto a vedere i lavori del canale, a persuadersi del tempo in cui sarà compiuto, a spiare quello che si preparano a fare Inglesi, Francesi, Tedeschi, Egiziani per assicurarsene i vantaggi. In quella occasione avrebbe fatto altri studi sull'Egitto, sulle risorse che quel paese può fornire agli Italiani, sui generi di consumo nostri che vi potrebbero avere esito, sulla colonia italiana, sul modo di farla progredire mediante l'unione e gli studii. Lo stesso avrebbe fatto altri nei paesi dell'Africa settentrionale, dell'Asia Minore, del Mar Nero, del Danubio, altri ancora dell'America, specialmente meridionale, altri dei paraggi più importanti dell'Asia marittima. Tutto ciò sarebbe stato però la parte dei più ricchi; e questi avrebbero pescia riferito le loro osservazioni nelle Società, nei grandi giornali, nelle riviste. Qualcheduno si sarebbe fermato ad esaminare il Tavoliere di Puglia, ed avrebbe cercato per qual modo si potrebbe accrescere la produ-

APPENDICE

BIBLIOGRAFIA.

Libro di lettura popolare per le famiglie, le scuole elementari superiori, le scuole e le festive degli adulti, del professore Domenico Carbonati, dottore in filosofia, Regio Provveditore agli studj per le Province di Udine e di Belluno; Opera premiata con la IV. Menzione onorevole all'Esposizione Universale di Parigi nel 1867

— Torino, Tipografia Paravia 1868.

È questo un libro, che vuole essere raccomandato e diffuso a tutte le scuole rurali, e a tutte le famiglie, come ne è il suo indirizzo. Ed io per me, ferito a queste convinzioni, dopo averne percorso le pagine, l'ho già proposto e provveduto e come premo ai più distinti allievi dell'anno cessato, e come testo di scuola negli esercizi di lettura nel corso del nuovo, tanto per ragazzi, come per adulti. — Né dubito, che tutti i direttori scolastici non se ne profittino più o meno in questi stessi propositi; mentrech'è, da una parte, se per la eleganza di stile, castigatezza di lingua e ristitudine di fraseologia, riesce utile alla gioventù studiosa nell'apprendimento del bello scrivere, dall'altro lato è così secondo di cogni-

zioni pratiche nello studio dei tre regni della natura, che in poche pagine imbandisca ai tegori allievi vero panorama di quanto colpisce ogni giorno i nostri sensi, la nostra immaginazione. Oltreché, lo studio della storia naturale fornisce la più bella logica che possa insegnarsi agli allievi, mentre erudisce le giovani menti delle più rare idee, assuefandole fin da principio a stringer consuetudine con quanto ne circonda e con quanto interessa più davvicino l'economia della vita.

Bene ha fatto adunque il nostro egregio Provveditore a spaziare per i tre regni della natura, raccolgiorne i più be' fiori e rianchi in un coordinato fascio per offrirli in mano alla gioventù studiosa; onde serva loro di guida per introdurli nel santuario della scienza.

L'ordine delle idee, lo stile didattico, la stringatezza dei concetti, la logica dei pensieri, i critici appuntamenti a pregiudizi volgari, sono tali dettami di pedagogia pratica, tali fiori di letteratura popolare, che insinuano, senza avvedersene, l'amore allo studio, lo sviluppo dell'intelletto, l'erudizione della mente, ed allargano le capacità giovanili nel campo dell'economia del mondo sensibile ed intellettuale.

Con questo libro sotto gli occhi, infatti, si va ad iniziare, anzi ad inamorare i giovanetti al culto delle scienze naturali e positive, e una volta preso amore a questi utilissimi studj, non se ne dismette più il lenocinio delle aspirazioni.

Oh! mi ricordo ancora con grata soddisfazione dell'animo la bella epoca de' miei primi anni di vita, quando reduce dalle scuole, passava le ferie autunnali in sano all'alpestre mia patria, dove le mie oc-

re ad ampi tratti la gran scala dell'animalità, offrendo una saliente fotografia di tutti gli esseri animati dall'uomo al polipo, che occupa il primo anello della catena animale. — Nella terza trattégia a volo d'uccello tutti gli enti vegetali, non senza rilevarne le misteriose funzioni, che si esercitano da codeste essenze, che distendono il verde tappeto su tutta la superficie della terra. — Nella quarta, in fine, ci offre un quadro compendioso e ragionato di tutti i corpi inanimati, che costituiscono la crosta terrestre e formano il substrato materiale dell'economia del mondo vivente. — La materia inorganica si collega intimamente coll'organica, nè l'una può esistere senza l'altra, nè mai si perde o distrugge; ma soggiace, egli conclude, a perpetue svariatisime mutazioni, dando origine agli oggetti o fenomeni, che compongono l'universa natura. E ben lo cantava il Foscolo nei suoi splendidi versi:

- Una forza operosa le affatica
 - Di moto in moto, e l'uomo e le sue tombe
 - E l'estrema sembianze e le reliquie
 - Della terra e del ciel traveste il tempo.
- Non è a negarsi non ci sieno frammezzo alcuni nei, sfuggiti dalla seconda peona dell'illustre scrittore, ma questi non sono che punti inavvertiti in mezzo alle bellezze che costituiscono il complesso dell'opera.

In seguito parlerò anche delle altre opere pedagogico-educative dello stesso autore.

JACOPO FACEN

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

N. 15882 del Protocollo — N. 100 dell'Avviso

ATTI UFFIZIALE

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DEL DEMANIO E TASSE SUGLI AFFARI IN UDINE
AVVISO D' ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 luglio 1866, N. 3036 e 15 agosto 1867, N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno di mercoledì 18 novembre 1868, in una delle sale del locale di residenza di questa Direzione, alla presenza di uno dei membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l' aggiudicazione a favore dell' ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali

- L' incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.
- Nessuno potrà concorrere all' asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo estimativo nei modi determinati nelle condizioni speciali del Capitolato.
- Il Preside all' asta è inoltre autorizzato a ricevere depositi al momento degl' incanti a sensi e giusta le modalità portate dalla Circolare 11 marzo 1868 N. 456 della Direzione Generale del Demanio e delle Tasse sugli affari.
- Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
- Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo a che si vendono col medesimo.
- La prima offerta in aumento non potrà eccedere il minimum fissato nella colonna 10. dell' infrascritto prospetto.
- Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96 e 97, e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
- Non si procederà all' aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
- Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l' aggiudicatario dovrà depositare cinque per cento del prezzo d' aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso di trascrizione e d' iscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.
- La spesa di stampa, di affissione e di inserzione nei giornali del presente avviso sarà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente a giudicati.
- La vendita è inoltre vincolata all' osservanza delle condizioni contenute nel capitolo generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonché gli estratti delle Tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antimerid. a 4 pomerid. negli uffici di questa Direzione Compartimentale del Demanio e delle Tasse.
- Le passività ipotecarie che gravano lo stabile, rimangono a carico del Demanio; per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli ecc., è stata fatta preventivamente deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d' asta.
- L' aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti di prezzo d' asta.

AVVERTENZA

Si procederà a termini degli articoli 197, 205 e 461 del codice penale Austriaco contro coloro che tentassero impedire la libertà dell' asta od allontanassero gli occorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del codice stesso.

N. prog. dai Loitti	N. della labelle corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI				Valore estimativo	Deposito p. cauzione delle offerte	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d' incanto	Prezzo pre- suntivo delle scorte vive e morte ed al- tri mobili	Osservazioni					
				DENOMINAZIONE E NATURA													
				Superficie in misura legale	in antica mis. loc.	E. A. C.	Pert. E.										
1499	1564	Sedegliano	Chiesa di S. Margherita di Ravis al Tagliamento	Prati, detti Bassutta, in map. di Ravis ai n. 61, 60, colla compl. r. di l. 43.02	—	73	50	7	35	482	31	48	23	10			
1500	1565	.	.	Aratori con gelsi, detti Remis di Sopra, in map. di Ravis ai n. 4, 386, colla compl. rend. di l. 10.24	—	94	—	9	40	382	81	38	28	10			
1501	1566	.	.	Aratori, arb. vit. detti Coduce, Ripa Cargnella, in map. di Ravis ai n. 164, 302, 1942, colla compl. rend. di l. 44.56	106	90	10	69	542	52	54	25	10				
1502	1567	.	.	Prati, detti Bosco o Sopravilla, in map. di Ravis ai n. 979, 954, colla r. di l. 6.66	125	80	12	48	556	95	55	69	10				
1503	1568	.	.	Aratorio con gelsi, detto Casaro, in map. di Ravis ai n. 34, colla r. di l. 41.42	85	—	8	50	363	41	36	34	10				
1504	1569	.	.	Aratorio, Detto Remis di Setto, in map. di Ravis ai n. 5, colla r. di l. 16.22	76	70	7	67	495	71	49	57	10				
1505	1570	.	.	Aratorio arb. vit. con gelsi a Ghiaja nuda, detti Ripa Cargnella e Braida della Chiesa, in map. di Ravis ai n. 303, 438, 398, colla compl. rend. di l. 28.68	242	10	24	21	801	48	80	45	10				
1506	1571	.	.	Aratorio arb. vit. detto Braida della Chiesa, in map. di Ravis ai n. 399, colla rend. di l. 22.42	183	80	18	38	683	43	68	34	10				
1507	1572	.	.	Aratorio arb. vit. con gelsi, detto Braida di Comuo, in map. di Ravis ai n. 144, colla rend. di l. 9.15	64	60	6	46	341	44	34	14	10				
1508	1573	.	.	Aratorio arb. vit. o parte Ghiaja nuda, detti Ripa Cargnella, Troi, Masera, Cresava, in map. di Ravis ai n. 298, 457, 300, 462, 4129, 44, 2096, 620, 619, colla compl. rend. di l. 49.19	59	—	15	90	637	09	63	74	10				
1509	1574	.	.	Prato ed Aratorio, detti Mata Perin e Grue, in map. di Ravis ai n. 4108, 38	73	60	7	36	435	07	43	54	10				
1510	1575	.	.	Orto con alberi fruttiferi e viti, chiuso da muri, in map. di Ravis ai n. 400, colla rend. di l. 2.78	1160	4	16	347	63	34	76	10					

Udine, 26 ottobre 1868.

IL DIRETTORE
LAURIN.N. 618
Provincia di Udine Distr. di Spilimbergo

Comune di Sequalsio

AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 25 novembre p. v. è aperto il concorso di posti di Maestri e Maestre per le scuole elementari inferiori, nel Comune di Sequalsio cogli stipendi qui appresso indicati, e coll' obbligo ai Maestri dello scuola serale.

Le istanze in bollo, corredate a prescrizione di legge, saranno prodotte a questo ufficio entro il suddetto termine.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale.

Sequalsio il 23 ottobre 1868.

Il Sindaco
O. FABRIANI

Gli Assessori
Francesco Belgrado
Giuseppe Nigris.

Un Maestro coll' annuo. stipendio di l. 500, ed una Maestra coll' stipendio di l. l. 333.34 nel capoluogo Comunale di Sequalsio.

Un Maestro coll' stipendio di l. 500, ed una Maestra coll' stipendio di lire 333.34 nella Frazione di Lestans.

ATTI GIUDIZIARI

N. 7314-48.

3

Circular d'arresto.

Il R. Tribunale Provinciale di Udine con concluso l' 1. Ottobre corrente N. 7314 ha avviato la speciale inquisizione in causa d' arresto al confronto di Lucia Marcon di Nicolò di Rovereto di Chiassa Forte nel Distretto di Moggio, quale leggermente indiziata del crimine di furto,

previsto dai SS. 471, 473, 476, II b. Codice penale.

Igualmente il luogo dove attualmente trovasi l' accusata stessa, che si rese latitante, s' invitano le Autorità di pubblica sicurezza a provvedere affinché venga tratta in arresto tostoche sia scoperta, e condotta a queste carceri criminali.

seguono i connotati personali

Età d' anni: 20 occhi neri
Statuta alta naso } regolari
Cappelli neri bocca }
Fronte regolare colorito naturale
Ciglia nere Mento ovale
In nome del r. Tribunale Prov.
Udine, 22 Ottobre 1868.

Il Giudice Inquirente
LOVADINA

N. 8267

EDITTO

Si notifica col presente Editto a tutti quelli che avranno possono interesse, che da questa Pretura è stato decretato, l' avvenimento del concorso sopra tutte le sostanze mobili ovunque poste, e sulle immobili situate nel Regno, di ragione di Dioniso Polo fu Paolo di S. Vito.

Parciò viene col presente avvertito chiunque credesse poter dimostrare qualche ragione od azione contro il detto Polo Dioniso ad insinuarla sino al giorno 15 novembre p. v. inclusivo, in forma di una regolare petizione da prodursi a questa Pretura in confronto dell' avv. Gattolini D.r. G. Batt. deputato curatore nella massoneria concorsuale, dimostrando non solo la sostinzione della sua pretensione, ma aziendio il diritto in forza di cui egli intende di essere graduato nell' una o nell' altra classe; e ciò tanto sicuramente, quantoche in difetto, spirato che sia il suddetto termine, nessuno verrà più ascoltato, e li non innamorati verranno

senza eccezione esclusi da tutta la sostanza soggetta al concorso, in quanto la medesima venisse esaurita dall' insinuarsi dei creditori, ancorchè loro competesse un diritto di proprietà o di pegno sopra un bene compreso nella massa.

Si eccitano inoltre li creditori che nel preaccennato termine si saranno insinuati a comparire il giorno 27 novembre p. v. alle ore 9 ant. dinanzi questa Pretura nella Camera di Commissione per passare alla elezione di un Amministratore stabile, o conferma dell' interinalmente nominato, e alla scelta della Delegazione dei creditori, coll' avvertenza che i non comparsi si avranno per consenzienti alla pluralità dei comparsa, e non comparando alcuno, l' Amministratore e la Delegazione saranno nominati da questa Pretura a tutto pericolo dei creditori, e per esperire pure un compromesso.

Ed il presente verrà affisso nei luoghi soliti ed inserito nei pubblici fogli.

Dalla R. Pretura

S. Vito, 10 ottobre 1868.

Per R. Pretore in permesso

DIDON

Suzzi Canc.

N. 4926

EDITTO

Si rende noto che ad Istanza della Veneranda Chiesa di S. Gio. Battista di Latisana, in confronto di Picotti Amadeo di Gio: Maria Mariotti Margherita di Mario rappresentata dal padre, e Pinzani Rosa di Zaccaria maritata Cigaina di Latisana nel locale di residenza di questa R. Pretura sarà tenuta Asta nei giorni 6 Novembre, 2 e 30 Dicembre p. v. dalle ore 10 antem. alle 2 pom. per la vendita del sottodescritto fondo alle sequegni

Condizioni

1. Al 1.0 e 2.0 esperimento il fondo non sarà venduto a prezzo inferiore alla stima, nel 3.0 a qualunque prezzo purchè basti a coprire i crediti inscritti.

2. Ogni obiatore, eccetto la esecutante, dovrà depositare prima dell' offerta il decimo di stima, e rimanendo deliberatario l' intero prezzo entro giorni 14 computando dal fatto deposito, il tutto in moneta sonante a corso legale,

3. Dal previo deposito e dal finale, fino all' importare del suo credito inscritto e spese è dispensata la esecutante.

4. Questa non assume nessuna garanzia né per la proprietà, né per la libertà, né per alcuni altri titoli.

5. Le spese e tasse di libera, deposito ed aggiudicazione stanno a carico del deliberatario.

Descrizione del Fondo

Terreno arato, arb. vit. coi gelsi nella località Gorgato, denominato Gorgato, in mappa di Latisana N. 173 di ces. pert. 9. 25 rend. aust. lire 33. 30 stimato lire 394.—

Dalla R. Pretura
Latisana, 29 settembre 1868.

Il Pretore

MARIN

G. B. Tarani.

N. 7205

EDITTO

Si notizia esso Valentino Bidinost Osvaldo di Cordenons ora assente e dimora che con odierno decreto pari numero gli venne nominato in curatore l' avv. di questo foro Dr. Gustavo Monti acciò lo difenda nella causa contro di ess